



Alla Racchetti è già futuro Tra robot e cellulari green

Scuola. I bambini delle terze li hanno realizzati con materiale di riciclo
Grazie ai laboratori alunni da fruitori a produttori del proprio sapere

NELLO COLOMBO

La scuola del futuro è alla Primaria "Racchetti" di Sondrio. La scuola del fare che opera una vera rivoluzione didattica con il coding, la "programmazione informatica", alla portata dei bambini che realizzano veri e propri robot con materiale di riciclo.

Incredibili i loro piccoli artefatti che parlano, che ridono, che ballano, volano persino, in una sorta di videogioco che nasce dal pensiero computazionale.

Finanche la matematica è diventata abbordabile e divertente se affidata alle stelle del firmamento.

Addio lezioni tradizionali

«Abbandonata ormai la vecchia lezione tradizionale per avvicinarsi sin dalla scuola dell'Infanzia ad una nuova metodologia di laboratori di gruppi di lavoro che permettono ai bambini di essere produttori del proprio sapere acquisendo il ruolo di cittadini attivi», ha spiegato **Angela Fumasoni**, animatore digitale dell'Istituto del Polo Oro-bico che ha portato ultimamente a Roma (unica docente per il Nord Italia) la sua esperienza di coding al "Computer Science First" organizzato dalla Fondazione Mondo Digitale durante la settimana europea dedicata alla programmazione, alla presenza di **Salvatore Giuliano** sottosegretario di Stato per l'Istruzione, L'università e la Ricerca, **Diego Ciulli**, Public Policy Manager Google, e **Mirta Michilli**, direttore generale Fondazione Mondo Digitale.

Riconoscimenti prestigiosi

«Ancora una volta la professionalità dei nostri docenti ha avuto clamorosi riconoscimenti a livello nazionale - ha affermato la Dirigente **Maria Pia Mollura** - le importanti collaborazioni con le Università ed il costante aggiornamento hanno permesso alle insegnanti di applicare in modo proficuo le loro competenze attivando metodologie innovative per rendere gli



I bambini della Racchetti con la dirigente Maria Pia Mollura e la docente Angela Fumasoni



Alcuni alunni con le loro creazioni

alunni partecipi del proprio sapere».

Oltre al prestigioso riconoscimento romano è giunto anche il 2° posto a livello nazionale al Concorso Eas a Brescia, promosso dal Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media, all'Informazione e alle Tecnologie, con la progettazione "Contiamo gli euro: il mercato è aperto".

I piccoli inventori delle classi terze della "Racchetti" si sono sbizzarriti e le loro creazioni sono diventate realtà.

Creazioni straordinarie

E allora ecco "Iperflash" che canta, vola, si arrampica, scava: basta un semplice pulsante da

schiacciare ed il gioco è fatto. Poi troviamo "Tom" e "Bibi" dai mille colori accanto a "Fragolina" che ha imparato a sorridere con la sua bocca rosso vermiglio. "Dolores" è incredibile con i suoi capelli rosso rame di pura lana, il naso a punta e la piuma del cappello a spirale, i suoi occhi mascherati, ispirato alla protagonista de "Il segreto" televisivo.

Divertente "Sara" che con un piccolo fiocco arancione allunga le mani su un malloppo di caramelle di cui fa scorpacciate. E poi ancora la macchina "827429074" che sta imparando coi suoi sensori a esprimere tutte le emozioni degli umani. "BB-



Alcuni robot volano pure

9E" è una lanciafuoco in caso di neve e "BB-10E" fa sparare un tappo in caso di emergenza.

Piccoli robot entrati direttamente a far parte di un videogioco in scratch (il programma di coding) accanto a cellulari green che fanno moltiplicare le foglioline verdi, e orologi che emettono i colori dell'amicizia. I bambini progettano, costruiscono, assemblano, imparano divertendosi diventando i veri protagonisti della conoscenza, uscendo dalla logica di meri fruitori del mondo digitale, accostandosi al pensiero critico e computazionale che permette di pensare e trovare sempre nuove soluzioni.